

CALCOLO CANONE DEMANIALE MARITTIMO

Turistico/ricreativa - Nautica da diporto - Pesca e Acquicoltura - Cantieristica - Altre finalità - Finalità multiple


<https://www.ae-sw.it>

CALCOLO CANONE DEMANIALE MARITTIMO
 TURISTICO/RICREATIVO/NAUTICA DA DIPORTO - PESCA/ACQUICOLTURA - CANTIERISTICA - ALTRE FINALITÀ




LEGGE 27 dicembre 2006, n. 296
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) - Art. 1, commi 251-252 - Circolari Agenzia del Demanio prot. 2007/7162/DAO in data 21 febbraio 2007; prot. n. 2007/9801 in data 9 marzo 2007; prot. n. 2009/5894 in data 10 febbraio 2009 e prot. n. 2009/22570/DAO-CO/BD in data 27 maggio 2009 - Circolari Serie I Titolo: Demanio Marittimo n. 15 in data 9 agosto 2007 del Ministero dei Trasporti; nn. 22 e 26 in data 25 maggio e 23 luglio 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27-12-2006 - Suppl. Ordinario n. 244

DECRETO-LEGGE del 14 agosto 2020 n. 104 art. 100 convertito in Legge il 13 ottobre 2020 n. 126
Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. Misure canoni tabellari introdotte al punto 1) lettera b del comma 1 innovato dal comma 251 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - rivisitate con gli indici istat dal 1999 al 2007 da applicare con decorrenza 1° gennaio 2007 - Gazzetta Ufficiale n. 203 del 14-08-2020 - Suppl. Ordinario n. 30

DECRETO INTERMINISTERIALE 15 novembre 1995, n. 595 attuativo dell'articolo 63, comma 2 del D.L. 400/93
Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime. Convertito con modificazioni nella Legge 4 dicembre 1993, n. 494 come modificata dalla legge di conversione del 13 ottobre 2020 n. 126 - Legge 23 dicembre 1996, n. 647, di conversione del D.L. 23 ottobre 1996, n. 535 - Gazzetta Ufficiale n. 158 del 08-07-1996

DECRETO INTERMINISTERIALE 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della legge 5 maggio 1989, n. 160 - Artt. 1 e 4 della legge 494/1993
Nuovi criteri per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime - Gazzetta Ufficiale n. 299 del 23 dicembre 1989





CIRCOLARE MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE n. 120 serie I, Prot. DEM2A-1268
Sistema informativo del demanio marittimo - S.I.D. - Centro Operativo Nazionale - C.O.N. - Delega di funzioni amministrative conferite alle regioni - Articolo 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 - Legge 15 marzo 1997, n. 59
 Articolo 104 e 106 del decreto legislativo n. 513 del 31 marzo 1998 (c.d. gr-chetto Bassanini).

CIRCOLARE AGENZIA DEL DEMANIO, Prot. 2007/7152/DAO
Art. 1, commi 250-257 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), recanti disposizioni in materia di canoni demaniali marittimi

CIRCOLARE MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE n. 15, serie I, Prot. N. M_TRA/DINFR/8155
Nuove disposizioni per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)
 Articolo 04 - legge 4 dicembre 1993, n. 494 - Aggiornamento annuale - Canoni per le concessioni relative alla pesca e acquicoltura

CIRCOLARE MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE n. 22, serie I, Prot. N. M_TRA/PORTI/6843
Nuove disposizioni per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime - Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007)
 Articolo 04 della legge 4 dicembre 1993, n. 494 - Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime
 Anno 2009 - Aspetti applicativi.

MANUALE D'USO

PREPARED AND PRESENTED BY

AE-SW SOFTWARE



AE-SW software

CALCOLO CANONE DEMANIALE MARITTIMO

TURISTICO/RICREATIVA - NAUTICA DA DIPORTO - PESCA E ACQUICOLTURA

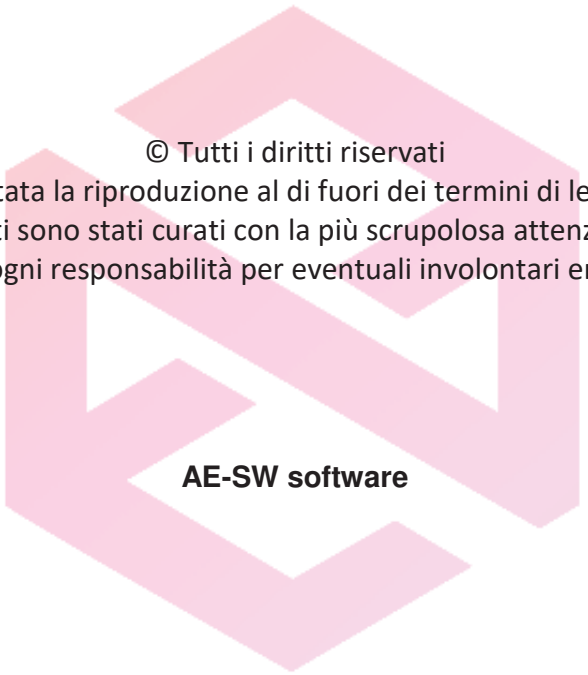
CANTIERISTICA - ALTRE FINALITA' - FINALITA' MULTIPLE

MANUALE D'USO

AE-SW SOFTWARE

CALCOLO CANONE DEMANIALE MARITTIMO

TURISTICO/RICREATIVA - NAUTICA DA DIPORTO - PESCA E ACQUICOLTURA - CANTIERISTICA
ALTRE FINALITA' - FINALITA' MULTIPLE

A large, faint pink geometric logo is centered on the page. It consists of a hexagon with internal lines forming a complex, symmetrical pattern of triangles and polygons.

© Tutti i diritti riservati
Vietata la riproduzione al di fuori dei termini di legge
I testi sono stati curati con la più scrupolosa attenzione
L'autore declina ogni responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze

AE-SW software

AE-SW SOFTWARE



AE-SW SOFTWARE

INDICE

CALCOLO CANONE DEMANIALE MARITTIMO

TURISTICO/RICREATIVA - NAUTICA DA DIPORTO - PESCA E ACQUICOLTURA
CANTIERISTICA - ALTRE FINALITA' - FINALITA' MULTIPLE

PREMESSA

DATI GENERALI

pag. 7

A – ATTIVITA' TURISTICO-RICREATIVA E/O NAUTICA DA DIPORTO

1.1 – Input superfici, impianti, manufatti

pag. 9

1.2 – Input pertinenze demaniali

pag. 10

1.3 – Riduzioni

pag. 11

1.4 – Determinazione del canone

pag. 12

B – ATTIVITA' PESCA/ACQUICOLTURA E CANTIERISTICA

pag. 12

C – ALTRE FINALITA'

pag. 13

D – FINALITA' MULTIPLE

pag. 14

TABELLE

pag. 15

LEGISLAZIONE NAZIONALE

pag. 27

CIRCOLARI DEL MINISTERO E DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

pag. 51



AE-SW SOFTWARE

MANUALE D'USO

CALCOLO CANONE DEMANIALE MARITTIMO - TURISTICO/RICREATIVA - NAUTICA DA DIPORTO - PESCA E ACQUICOLTURA - CANTIERISTICA - ALTRE FINALITA' - FINALITA' MULTIPLE

PREMESSA

Il Manuale illustra le funzionalità del programma in *formato Excel* per la determinazione del canone annuo in riferimento a concessioni demaniali marittime aventi finalità *turistico/ricreativa - nautica da diporto - pesca e acquicoltura - cantieristica - altre finalità*.

La determinazione avviene in ossequio alle Leggi, ai Decreti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e dall'Agenzia del Demanio e dalle rispettive Circolari Esplicative.

In particolare per l'anno 2024, con il Decreto del 17/12/2023 (G.U. 25/01/2024, n. 20) è stata fissata la misura di -4,50% per l'adeguamento delle misure unitarie (indice ISTAT) dei canoni per le concessioni demaniali marittime e fissato a €. 3.225,50 il canone minimo (le tabelle sono riportate in appendice).

Il Decreto per il 2025 è, ovviamente, atteso nei primi mesi del prossimo anno.

Il programma, in dipendenza delle variazioni passate delle misure tabellari e di quelle che saranno in futuro sulla base degli aggiornamenti annuali % ISTAT, consente di determinare il canone per l'anno corrente, per gli anni trascorsi ed è predisposto per il calcolo fino agli anni 2040.

La determinazione del quantum è effettuata in riferimento alle seguenti occupazioni:

- aree scoperte;
- aree occupate da manufatti/impianti amovibili o di facile rimozione;
- aree occupate da manufatti/impianti inamovibili o di difficile rimozione;
- specchi d'acqua nei porti;
- pertinenze volumetriche destinate ad attività commerciale, terziaria, direzionale, di produzione di beni e servizi;
- pertinenze volumetriche aventi finalità diverse dalle anzidette;
- pertinenze lineari:
 - a) cavi, cavidotti, condotte e simili interrate o poggiate su suolo;
 - b) cavi, cavidotti, condotte e simili interrate o poggiate su fondo mare;
 - c) elettrodotti, cavi aerei;
 - d) Pali di sostegno per cavi aerei;
 - e) Gavitelli;

f) *Cartelloni, insegne, cartelli di segnalazione e simili.*

Il calcolo del canone avviene considerando anche le possibilità di riduzioni previste dalla legge per alcune finalità di utilizzo del demanio marittimo.

DATI GENERALI

La sezione relativa ai Dati Generali raccoglie le informazioni comuni a tutte le tipologie di concessioni demaniali. La schermata è quella di seguito riportata.

<https://www.asssi.it> **CALCOLO CANONE DEMANIALE MARITTIMO - DATI GENERALI**

TURISTICO-RECREATIVO - PESCA/ACQUICOLTURA - NAUTICA DA DIPORTO - CANTIERISTICA - ALTRE FINALITÀ

HOME	DATI GENERALI	TURISTICO-RECREATIVO/NAUTICA	PESCA-ACQUICOLTURA	CANTIERISTICA	ALTRE FINALITÀ	FINALITÀ MULTIPLE
DITTA	M. ROSSI	RIF. ANNO (edim.)	2022	ADDZ. REGIONALE (%)	15,0%	☒ Non commisurare canone minimo ai mesi di occup.
CDM	90/22	DAL	1/5	A TUTTO IL	31/30	CANONE MINIMO
2.698,75						

AGGIORNAMENTO ISTAT [%] + CANONE ANNUO MINIMO [€]																		
ANNO	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
% ISTAT	8,30%																	
CANONE MIN. [€]	29.00,00																	



Decreto-Legge del 14 agosto 2020 n. 104 art. 100 convertito in Legge li 13 ottobre 2020 n. 126

CAT. TURISTICA

B

Legge 27 dicembre 2005, n. 295 - Di disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) (GU n. 299 del 12-12-2005 - Suppl. Ordinario n. 244) - (Art. 1, commi 251-252) «Circoscrizione del Demanio prot. 2007/7162 (DAO) in data 21 febbraio 2007; prot. n. 2007/6801 in data 9 marzo 2007; prot. n. 2009/5894 in data 10 febbraio 2009 e prot. n. 2009/125702 (DAO-CD) in data 27 maggio 2009 - Circolari Sanità / Titolo di Demanio Marittimo, 15 in data 9 agosto 2007 del Ministero dei Trasporti; nn. 22 e 25 in data 23 maggio e 23 luglio 2009 del MI nautico delle Infrastrutture e dei Trasporti»

Decreto interministeriale 15 novembre 1995, n. 595 attuativo dell'articolo 09, comma 2 del D.L. 400/95, convertito con modificazioni nella Legge 4 dicembre 1995, n. 494 come modificata dalla legge di conversione del 13 ottobre 2020 n. 126, Legge 23 dicembre 1996, n. 647, di conversione del D.L. 23 ottobre 1996, n. 535

Misure di applicazione ad eccezione del 7 luglio 2004, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 25 maggio 2004, n. 154, che ha abrogato la legge 43/82 nonché le successive modifiche ed integrazioni apportate dalla legge 165/92 e 164/95 - alle sole concessioni demaniali marittime per attività di pesca e acquicoltura lasciate a favore delle cooperative e/o consorzi di cooperative di pescatori, mentre sempre a decorrere da tale data, per tutti gli altri operatori che esercitano l'attività di pesca in forma diversa da quelle sopraelencate, si applicano i canoni nella misura unitaria determinata dal decreto interministeriale 19 luglio 1995.

Decreto interministeriale 15 novembre 1995, n. 595 attuativo dell'articolo 09, comma 2 del D.L. 400/95, convertito con modificazioni nella Legge 4 dicembre 1995, n. 494 come modificata dalla legge di conversione del 13 ottobre 2020 n. 126, Legge 23 dicembre 1996, n. 647, di conversione del D.L. 23 ottobre 1996, n. 535

Le misure non si applicano, ai sensi dell'art. 8 della legge 552/1999, alle concessioni rilasciate anteriormente al 1994 e fino alla loro scadenza, qualora il concessionario sia una impresa di costruzione e riparazione navale iscritta agli elenchi speciali di cui al titolo IV della legge 34 giugno 1989, n. 234

Decreto interministeriale 19 luglio 1995, attuativo delle disposizioni della legge 5 maggio 1995, n. 160 - Artt. 1 e 4 della legge 494/1995

Le misure si applicano alle concessioni demaniali marittime per tutte le finalità diverse da turistico ricreativo, cantieristica navale e nautica da diporto

TURIST.-RICR. / NAUTICA

PESCA-ACQUICOLTURA

CANTIERISTICA

ALTRE FINALITÀ

In essa è necessario riportare i seguenti dati:

- Nome della ditta intestataria della concessione demaniale marittima (di seguito: CDM);
- Estremi dell'Atto di concessione demaniale marittima;
- Anno di riferimento per il calcolo del canone;
- Incidenza percentuale dell'Addizionale Regionale [%];
- Data di inizio e fine occupazione;
- L'opzione di non commisurare il canone minimo ai mesi effettivi di occupazione demaniale in considerazione del fatto che la Circolare del Min. Trasporti e Nav. N.120/2001_Prot. DEM2A-1268, stabilisce

che il canone minimo costituisce il “limite minimo” invalicabile verso il basso, quale corrispettivo per l’occupazione del demanio marittimo. L’implementazione di poter optare per un canone minimo commisurabile ai mesi effettivi di occupazione (così come avviene per il canone di calcolo), è stata introdotta per eventuali future modificazioni e integrazione della normativa.

- Categoria di Valenza Turistica, nel caso di concessioni per attività Turistico-Ricreativa.

NOTA: Il programma, in relazione all’anno di riferimento, consente il calcolo del canone dal 2007 fino all’anno corrente. Inoltre è predisposto per eseguire il calcolo fino all’anno 2040. A tal fine basta semplicemente digitare annualmente nelle celle corrispondenti, la variazione % ISTAT e il Canone Minimo che, annualmente, vengono stabiliti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Nella figura sono stati riportati i dati predetti ipotizzando che per il 2023 la variazione %ISTAT sia dell’8,3% e che il canone minimo sia pari a 2.900,00 euro.

AGGIORNAMENTO ISTAT [%] + C									
ANNO	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
% ISTAT	8,30%								
CANONE MIN. [€.]	2 900,00								

A - ATTIVITA' TURISTICO-RICREATIVA E/O NAUTICA DA DIPORTO

1.1 – INPUT SUPERFICI, IMPIANTI, MANUFATTI

La sezione relativa al calcolo del canone per attività Turistico-Ricreativa/Nautica da Diporto è di seguito riportata.

<https://www.ae-sw.it> **CALCOLO CANONE DEMANIALE MARITTIMO - TURISTICO-RICREATIVO/NAUTICA DA DIPORTO**

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) (G.U. n. 299 del 27-12-2006 - Suppl. Ordinario n. 244) - (Art. 1, commi 251-252) + Circolari Agenzia del Demanio prot. 2007/71 62/DAO in data 21 febbraio 2007; prot. n. 2007/9801 in data 9 marzo 2007; prot. n. 2009/5894 in data 10 febbraio 2009 e prot. n. 2009/22570/DAO-CO/BD in data 27 maggio 2009 - Circolari Serie I Titolo: Demanio Marittimo n. 15 in data 9 agosto 2007 del Ministero dei Trasporti; nn. 22 e 26 in data 25 maggio e 23 luglio 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

HOME DATI GENERALI **TURISTICO-RICREATIVO/NAUTICA** PESCA-ACQUICOLTURA CANTIERISTICA ALTRE FINALITA' FINALITA' MULTIPLE

Decreto-Legge del 14 agosto 2020 n. 104 art. 100 convertito in Legge il 13 ottobre 2020 n. 126

Misure di canone tabellari - introdotte al punto 1) lettera b del comma 1 innovato dal comma 251 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - rivalutate con gli indici istat dal 1999 al 2007 da applicare con decorrenza 1° gennaio 2007.

LE ATTIVITA' SI SVOLGONO in parte nei porti e in parte fuori dai porti (spiaggia)

DITTA **M. ROSSI** RIF. ANNO **2022** CAT. TURISTICA **B**

CDM **90/22** OCCUPAZIONE DAL **1/5** **A TUTTO IL** **31/10**

INPUT SUPERFICI *Nessuna riduzione è prevista per le concessioni relative alla pesca ed acquicoltura nonché per quelle relative alla cantieristica_Circ. Min. Infrastrutture e Trasporti n. 120, Prot. n. DEM2A-1268, 24 maggio 2001.

AREA SCOPERTA SU SPIAGGIA E NEI PORTI	AREE SU SPIAGGIA E NEI PORTI + SPECCHI D'ACQUA FRONTE SPIAGGIA - OCCUPATI CON IMPIANTI O OPERE DI FACILE RIMOZIONE (diverse dalle pertinenze)			AREE SU SPIAGGIA E NEI PORTI + SPECCHI D'ACQUA FRONTE SPIAGGIA - OCCUPATI CON IMPIANTI O OPERE DI DIFFICILE RIMOZIONE (diverse dalle pertinenze)			SPECCHI D'ACQUA NEI PORTI A d<=100 m DA COSTA	SPECCHI D'ACQUA NEI PORTI A 101<d<=300 m DA COSTA	SPECCHI D'ACQUA NEI PORTI ENTRO d>300 m DA COSTA	SPECCHI D'ACQUA DI CAMPI BOA PER ANCORAGGIO NAVI	PERTINENZE DEMANIALI MARITTIME SULLA SPIAGGIA E NEI PORTI destinate ad attività commerciale o terziaria o direzionale o di produzione di beni e servizi art. 3, co 1, lett. b), punto 2.1), D.L. 400/93	ALTRE PERTINENZE DEMANIALI MARITTIME SU SPIAGGIA E NEI PORTI D.L. 400/93, art. 3, co 1, lett. b), punto > 2.1) Diff. Rimoz. ex Circ. Min. Tr. N. 22/09, punto 3.2				
	[mq]	P-	PT	P+	[mq]	P-						PT	P+	[mq]	P-	PT
2 400,00		100,00			100,00		100,00	100,00	100,00	100,00					300,00	
												50,00				
2 400,00		100,00			100,00		100,00	100,00	100,00	100,00		50,00			300,00	
TOT. AREA OCCUPATA [mq]												3 350,00				

*** pertinenze tipo manufatti a : struttura tradizionale o prefabbricata inamovibile o meno per uso turistico (biglietteria, ufficio infom.,...) o portuale (magazz., capannoni,...)**

In essa è necessario indicare preliminarmente:

- Se le attività si svolgono:
 - completamente fuori dai porti (ovverosia tutte sulla spiaggia e/o mare fronte spiaggia);
 - solo nei porti;
 - in parte in spiaggia (e relativo fronte mare) e in parte nei porti.

Il punto 1) lettera b del comma 1 innovato dal comma 251 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - rivalutate con gli indici istat dal 1999 al 2007 da applicare con decorrenza 1° gennaio 2007.

LE ATTIVITA' SI SVOLGONO in parte nei porti e in parte fuori dai porti (spiaggia)

Successivamente è necessario inputare le superfici da occupare, ovvero:

- Area scoperta (rif. spiaggia e/o porti);

In riferimento a tali ultime pertinenze, il programma permette di selezionare la tipologia da un elenco a discesa.

- Pertinenze demaniali LINEARI: ovvero quelle non valutabili in termini di superficie ma riconducibili a una superficie virtuale ai sensi della Circ. Min. Trasporti N. 22/2009, punto 3.2), ovvero:

- cavi, cavidotti, tubi, condotte e simili, interrati/poggiati su suolo;
- incamicatura o ingombro di fasci di cavi, cavidotti, tubi, condotte, simili, interrati/poggiati su fondo mare;
- elettrodotti, cavi aerei;
- pali di sostegno per cavi o fasci di cavi aerei;
- gavitelli;
- cartelloni, insegne, cartelli di segnalazioni e simili.

Il calcolo della superficie virtuale avviene attraverso la schermata sotto riportata, ai sensi di quanto stabilito dalla Circolare del Ministero dei Trasporti N. 22, Prot. 6843 del 25 maggio 2009/2009, punto 3.2) e ai sensi della definizione delle Tipologie di opere riportate nella Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 120, Prot. DEM2A-1268, 24 maggio 2001.

PERTINENZE LINEARI		ADOTTA TARIFFA DI LEGGE [€/mq]											
PERTINENZE LINEARI Circ. Min. Trasporti N. 22/2009, punto 3.2; Facile rim. cat. "G" ex Circolare Min. 120/2001		LUNGHEZZA FASCIO [m]	LARGHEZZA FASCIO [m]	LUNGHEZZA INCAMICIAT. [m]	LARGHEZZA INCAMICIATURA [m]	LUNGHEZZA FASCIO [m]	LARGHEZZA FASCIO [m]	RAGGIO CERCHIO CIRCOSCRITTO POLIGONO DI BASE_PREVAL. [m]	LUNGHEZZA PREVAL.: FUORI TUTTO + CAVO ORMEGGIO [m]	LUNGH. TOT. PROIEZIONI [m]	LARGH. PREVAL. PROIEZIONI [m]	SUPERFICIE VIRTUALE [mq]	
☒	FASCIO: CAVI, CAVIDOTTI, TUBI, CONDOTTE, INTERR./POGG. SU SUOLO	40,00	0,30									52,00	
☒	INCAMICIATURA: CAVI, CAVIDOTTI, TUBI, CONDOTTE, INTERRATI/POGGIATI SU FONDO MARE			20,00	0,50							10,00	
☒	FASCIO: ELETTRODOTTI, CAVI AEREI					50,00	0,20					60,00	
☒	PALI DI SOSTEGNO PER CAVI O FASCI DI CAVI AEREI			6				0,10				6,78	
☒	GAVITELLI SINGOLI			1					10,00			314,00	
☒	CARTELLONI, INSEGNE, CARTELLI DI SEGNALAZIONI			3						10,00	0,15	34,40	
TOTALE PERTINENZE LINEARI												477,18	

In essa è possibile optare per la **tariffa di legge** [€/mq] o per una personalizzata.

1.3 – RIDUZIONI

Le riduzioni previste dalla norma in riferimento all'attività turistico-ricreativa / nautica da diporto sono relative ai seguenti casi:

- **caso a.1)**: eventi dannosi di eccezionale gravità che comportano una generale minore utilizzazione complessiva dei beni oggetto della CDM da doversi accertare da parte delle competenti autorità marittime di zona_ art. 3, co 1, lett. c), punto 1), D.L. 400/93;
- **caso a.2)**: il concessionario è una società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro affiliata a una Federazione sportiva italiana; sono in ogni caso esclusi i manufatti pertinenziali solo se adibiti ad attività commerciali_ art. 3, co 1, lett. c), punto 2), D.L. 400/93.

C - ALTRE FINALITA'

Le superfici da considerare per il calcolo del canone demaniale sono sempre relative alle aree scoperte, agli impianti di facile e difficile rimozione e alle pertinenze (intese come volumi).

Inoltre per quanto riguarda i volumi relativi agli impianti di facile e difficile rimozione e a quelli relativi alle pertinenze, contribuiscono al valore canone altresì le aree di sedime delle quote parti dei volumi che sono ubicati a quota $\pm 2,70$ m rispetto al piano di campagna inteso come piano medio di calpestio dell'area demaniale marittima nello stato quo ante il rilascio della concessione, o dal livello medio del mare.

Nel caso di più piani, La valutazione di detti volumi va eseguita per piani e non cumulativamente; ciò in quanto il canone relativo a detti volumi va comparato con un tetto massimo di canone che scaturisce dall'applicazione delle misure tabellari di "tetto massimo" alle aree di sedime corrispondenti ai volumi che sono ubicati a quota $\pm 2,70$ m.

La schermata per l'inserimento delle superficie è di seguito riportata.

INPUT SUPERFICI/VOLUMI 

*Per le aree coperte da impianti, manufatti ed opere, si considera la superficie utilizzabile di tutti i piani compreso quello di copertura se praticabile, soprastanti o sottostanti il piano di campagna_Circ. Min. Infrastrutture e Trasporti n. 120, 24 maggio 2001.

TIPOLOGIA	AREA SEDIME UTILE AI FINI DI LUCRO [mq]			VOLUME CUI H>+/- 2,70 m (per piani) [mc]			AREA SEDIME CUI VOLUME H>+/- 2,70 m (per piani) [mq]			DESCRIZIONE
	P-	PT	P+	P-	PT	P+	P-	PT	P+	
AREA SCOPERTA		200,00		-	-	-	-	-	-	
IMPIANTI FACILE RIMOZIONE		80,00		300,00			100,00			
IMPIANTI DIFFICILE RIMOZIONE		100,00			150,00			50,00		
PERTINENZE (VOLUMI)		300,00				60,00			20,00	
		680,00			510,00			170,00		

Le altre sezioni del software sono simili a quelle già viste per l'attività turistico-ricreativa/nautica da diporto per ciò che attiene la valutazione delle pertinenze di tipo lineare e la valutazione delle riduzioni. Per queste ultime cambiano i casi e le percentuali applicabili secondo quanto statuito dall'articolo 2, commi 2 e 3, nonché dagli articoli 4 e 5 del D.l. 19 luglio 1989_Circ. Min. Trasporti n. 120, 24 maggio 2001.

La schermata finale relativa al calcolo del canone è quella sotto riportata.

CALCOLO CANONE

ADDIZ. REGIONALE	15,0%	N. MESI OCCUP. [adim.]	CANONE UNIT. SEDIME [€/mq]	CANONE UNIT. VOLUMETRICO [€/mq]	CANONE DI SEDIME [€.]	CANONE VOLUMETRICO [€.]	CANONE DI CALCOLO [€.]	CANONE MINIMO [€.]
AREA SCOPERTA		6,0	1,04732	1,04732	104,73	-	104,73	
IMPIANTI FACILE RIMOZIONE		6,0	1,96371	1,96371	78,55	314,19	392,74	
IMPIANTI DIFFICILE RIMOZIONE		6,0	2,35646	2,35646	117,82	157,10	274,92	
PERTINENZE (VOLUMI)		6,0	2,35646	1,53170	353,47	76,59	430,05	
		N. MESI OCCUP. [adim.]	CANONE UNITARIO PERTINENZE LINEARI [€/mq]		SUPERFICIE VIRTUALE [mq]		CANONE DI CALCOLO [€.]	CANONE MINIMO [€.]
PERTINENZE LINEARI		6,0	1,96371		477,18		468,52	
							1.670,97	1.349,38

CANONE DA VERSARE [€.] 1.670,97  **ADDIZ. REG.LE [€.] 250,65**

LEGISLAZIONE NAZIONALE

D.M. 19 LUGLIO 1989

Nuovi criteri per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime. (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 dicembre 1989, n. 299).

Il presente Decreto è in vigore solo relativamente alle parti non in contrasto con i successivi Decreti Ministeriali riguardanti le determinazioni dei canoni e con il comma 251 dell'art. 1, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito con modificazioni, in legge 5 maggio 1989, n. 160, concernente «Disposizioni urgenti in materia di trasporti e di concessioni marittime»;

Visto il comma 1 dell'art. 10 delle citate disposizioni, il quale attribuisce al Ministro della marina mercantile di concerto con il Ministro delle finanze la potestà di fissare criteri per la determinazione dei canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime e di zone del mare territoriale, nonché il comma 8 con il quale sono abrogate le norme del codice della navigazione, del regolamento per l'esecuzione del codice medesimo ed ogni altra norma in contrasto con le disposizioni dello stesso articolo;

Visto il comma 5 del medesimo art. 10 il quale prevede che la prima applicazione di tali criteri avrà effetto dal 1° gennaio 1989;

Considerata l'opportunità di adottare criteri i quali consentano lo snellimento delle procedure di determinazione dei canoni sulla base di parametri oggettivi ed, in linea di principio, applicabili uniformemente su tutto il territorio nazionale;

DECRETA

Art. 1

1. In applicazione dell'art. 10 del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito con modificazioni, in legge 5 maggio 1989, n. 160, i canoni annui per concessioni di aree, pertinenze demaniali marittime e di

ESTRATTO CIRCOLARI DEL MINISTERO E DELL'AGENZIA DEL DEMANI

MODULARIO

Trasporti - 64



*Ministero dei Trasporti
e della Navigazione*

Roma, 24 maggio 2001

UNITA DI GESTIONE DELLE
INFRASTRUTTURE PER LA NAVIGAZIONE
ED IL DEMANIO MARITTIMO

Alle **Capitanerie di porto**

LORO SEDI

Divisione: DEM2

Prot. n. DEM2A-1268

Classifica: A.2.5/A.2.47

Allegati: Vari + floppy disk

OGGETTO: Sistema informativo del demanio marittimo – S.I.D. – Centro Operativo Nazionale – C.O.N. – Delega di funzioni amministrative conferite alle regioni – Articolo 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616 – Legge 15 marzo 1997, n.59 – Articoli 104 e 105 del decreto legislativo n.112 del 31 marzo 1998 (c.d. pacchetto Bassanini).

CIRCOLARE N. 120

Serie I

Titolo: Demanio Marittimo

Consorzio CO:G.I. Via T. Fiore, 15 **70015 – NOCI**

Si fa seguito alla circolare n°117 in data 13 marzo 2001 con la quale codesti Comuni sono stati informati della possibilità di consultare il S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo) gratuitamente presso ogni Capitaneria di porto oppure presso il C.O.N. (Centro operativo nazionale) avente sede presso questa Unità di gestione.

Si informa che la regione Toscana, nello spirito della necessaria collaborazione tra amministrazioni che comunque saranno coinvolte nella gestione del demanio marittimo, ha indetto una riunione a Cecina dei rappresentanti (sia politici che amministrativi) dei 35 comuni costieri dalla regione stessa alla quale ha aderito il Direttore di questa Unità di gestione.

Alla riunione, svoltasi il 26 marzo 2001, hanno presenziato il Direttore marittimo di Livorno e i Comandanti delle Capitanerie di porto della regione Toscana.

La riunione ha fornito l'opportunità per meglio esplicitare i limiti e la portata della delega delle funzioni amministrative di cui trattasi.

In proposito si allega copia della nota n° DEM2A 0482/A.2/47 in data 26 febbraio 2001 ricognitiva delle norme attraverso le quali è stata concretizzata la delega in parola (allegato 1).

Alcuni interventi dei partecipanti hanno poi dato l'occasione per approfondire alcune specifiche tematiche che di seguito si ritiene di sintetizzare.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO

Preme innanzitutto sottolineare, ancora una volta, la centralità del S.I.D. ai fini di un coordinamento, condiviso ed efficace esercizio delle funzioni amministrative di competenza, rispettivamente, dello Stato e degli enti delegati.

E' appena il caso di ricordare che l'art. 104, comma 1, lett. qq, del d.lgs n° 112/98 (come modificato dall'art. 11 del d.lgs n°443/99) mantiene allo Stato le funzioni relative al "sistema informativo del demanio marittimo", la cui gestione è regolata mediante protocolli d'Intesa ai sensi dell'art. 6 del d.lgs n°282/97.

Tale funzione comporta il necessario costante aggiornamento dei dati-base amministrativi e cartografici la cui linfa vitale è costituita dai dati che saranno originati dalle regioni o dai comuni che eserciteranno la funzione amministrativa nonché da parte di questa Unità di gestione per la parte attinente ai dati riconducibili agli aspetti dominicali.

Si partecipa anche che il 21 dicembre del decorso anno 2000 è stato stipulato un protocollo d'intesa con il

Ministro delle finanze secondo il quale, in aderenza alle indicazioni formulate dall'A.I.P.A. (Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione) il S.I.D. costituirà lo strumento comune per l'aggiornamento e l'interscambio dei dati afferenti il demanio marittimo, con particolare attenzione a quelli catastali, avvalendosi proprio delle funzionalità del S.I.D. secondo il modello del c.d. "catasto-comuni". Tale sistema di interscambio e quindi di aggiornamento dei dati consentirà anche, in linea con le previsioni del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, di evitare eventuali duplicazioni e/o sovrapposizioni di sistemi informativi.

A tal fine, di concerto con l'Amministrazione finanziaria, sono stati integrati nel modello di domanda D1 tutti gli elementi sia amministrativi che cartografici necessari per raggiungere la suddetta finalità.

L'acquisizione della domanda con l'utilizzazione del suddetto modello, mentre da un lato consentirà di allineare all'attualità i data-base esistenti, dall'altro consentirà di allineare all'attualità i data-base esistenti, dall'altro consentirà a chi sarà chiamato alla gestione di procedere ai rinnovi delle concessioni semplicemente chiedendo ai titolari delle concessioni in scadenza se le condizioni per cui essa fu rilasciata permangono oppure se vi sono modificazioni. Nel primo caso potrà procedersi semplicemente al rinnovo del titolo concessorio senza ulteriori formalità essendo l'amministrazione concedente in possesso di tutti gli elementi necessari. Nel secondo caso dovrà invece procedersi alle necessarie valutazioni dell'amministrazione stessa che acquisirà, in tal caso, i nuovi elementi sia amministrativi che cartografici.

Concretamente il modello Domanda D1 – che è già stato predisposto per essere indirizzato, a seconda dei casi, alla regione, al comune o alla capitaneria di porto – è disponibile, unitamente alla guida per la compilazione, sia in formato cartaceo che su presupposto magnetico presso questo C.O.N. oppure presso le capitanerie di porto dove opera attualmente qualificato personale del consorzio CO.G.I., appositamente ivi dislocato per fornire ogni possibile supporto a codeste amministrazioni, ai tecnici ed ai singoli cittadini per la compilazione del citato modello. Tale breve il modello sarà disponibile anche su sito Internet di questo Ministero. Nelle more si trasmette si trasmette un floppy disk contenente il citato modello domanda D1 e la relativa guida per la compilazione.

Per poter ricevere correttamente i dati necessari, sarà attualmente indispensabile che l'aspirante concessionario richieda alla capitaneria di porto, che provvederà attraverso il citato operatore, lo stralcio cartografico sul quale sarà riportato il rilievo e localizzata la zona richiesta in concessione e che dovrà essere allegato alla domanda di concessione.

Si precisa che la cartografica contenuta nel S.I.D. è stata realizzata in conformità alle specifiche catastali ed è stata valicata dal Ministero delle finanze; a seguito dell'espletamento della procedura di "pubblicazione" essa

è divenuta la cartografia catastale ufficiale.

CANONI

E' stato chiesto di precisare in misura chiara ed maniera in equivoca a che compete la determinazione del canone al quale assoggettare una concessione demaniale marittima.

In proposito si rileva che l'atto con il quale si determina il canone –utilizzando le misure unitarie indicate nel D.M. 5 agosto 1998 n°342, attuativo dell'art. 03 comma 1 introdotto nel D.M. 5 ottobre 1993 n° 400 della legge di conversione 4 dicembre 1993 n° 494 – è atto endoprocedimentale al rilascio della concessione e come tale rientra tra le funzioni amministrative delegate.

In proposito corre l'obbligo di evidenziare che il S.I.D. consentirà entro il breve arco temporale di qualche mese, attraverso un software appositamente sviluppato, di procedere al calcolo automatico dei canoni utilizzando, quali parametri, i dati amministrativi e cartografici che l'aspirante concessionario dovrà fornire utilizzando l'apposito modello di domanda normalizzato, denominato "mod. D1".

Nelle more della disponibilità del software di cui sopra il canone dovrà essere calcolato manualmente utilizzando le tabelle che riportano le misure unitarie annue per le diverse tipologie concessorie attualizzate al 2001 allegate alla circolare n° 112 in data 25 gennaio 2001 che si unisce in copia (allegato 2).

Tali misure unitarie non si applicano alle concessioni rilasciate a seguito delle rilasciate a seguito delle procedure concorsuali espletate ai sensi dell'articolo 37 del codice della navigazione, fino alla scadenza del primo titolo concessorio.

Esse costituiscono invece i parametri di base per l'espletamento della licitazione privata.

Di seguito si forniscono alcuni elementi per la corretta determinazione dei canoni e si allega copia della circolare n. 113 del 25 gennaio 2001 unitamente al decreto dirigenziale 22 novembre 22 novembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2000 al Registro n. 02- foglio n. 205 relativo all'aggiornamento delle misure unitarie per l'anno 2001 (allegato 3).

La superficie da considerare ai fini del conteggio del canone è costituita dalle aree scoperte ovvero dalle aree coperte da impianti, manufatti ed opere, considerando, in tale ultimo caso, la superficie utilizzabile di tutti i piani compreso quello di copertura se praticabile, soprastanti o sottostanti il piano di campagna.

Ai fini del presente regolamento le aree costituenti o utilizzate per piattaforme, piazzali, percorsi e simili, sia pure asfaltati o cementati ovvero ricoperti da altro materiale idoneo allo scopo, su cui non insistono edificazioni che sviluppino volumetria utilizzabile o praticabile, sono considerate zone scoperte.

Gli impianti, i manufatti e le opere realizzati o da realizzare sul demanio marittimo o nel mare territoriale si considerano di “difficile rimozione” quando rientrano nelle tipologie contraddistinte dalle lettere A B ed E, della allegata tabella “Tipologia delle opere”, mentre si considerano di “facile rimozione” quelle contraddistinte dalla lettera C, D, F e G.

Superficie occupata virtualmente

Per le concessioni per le quali non può farsi riferimento a superfici effettivamente utilizzate, si adottano i criteri che seguono, salva l'applicazione delle misure minime.

- a) Cavi e cavidotti interrati/poggiati nel/sul demanio marittimo: Quella definita alla fascia di suolo che corre lungo l'elemento interrato/poggiato, avente larghezza pari a quella del cavo/cavidotto, maggiorata di una fascia di rispetto di metri 0,50 da un lato e dall'altro.
- b) Cavi e cavidotti interrati/poggiati nel/sul fondo del mare: Quella definita dall'ingombro del diametro del cavo o del cavidotto e degli impianti, manufatti ed opere necessarie per il relativo posizionamento (cunicoli, gusci, conchigliamenti, etc...).
- c) Tubi e condotte interrate/poggiate nel/sul demanio marittimo: Quella definita dalla fascia di suolo che corre lungo l'elemento interrato/poggiato, avente larghezza pari a quella del tubo o della condotta, maggiorata di una fascia di rispetto di metri 0,50 da un lato e dall'altro.
- d) Tubi e condotte interrate/poggiate nel/sul fondo del mare: Quella definita dall'ingombro del diametro del tubo o della condotta e degli impianti, manufatti ed opere necessarie per il relativo posizionamento (cunicoli, gusci, conchigliamenti, etc...).
- e) Elettrodotti cavi aerei e fasci di cavi aerei: Quella definita dalla proiezione al suolo del cavo, del fascio di cavi o dei cavi esterni di un elettrodotto, maggiorata di una fascia di rispetto di metri 0,50 da un lato e dall'altro.
- f) Pali di sostegno per cavi o fasci di cavi aerei di qualunque sezione: Quella definita dalla superficie del cerchio avente per raggio quello del cerchio che circonda il poligono di base del palo, maggiorato di metri 0,50.
- g) Gavitelli singoli: Quella definita dal cerchio avente il raggio pari alla lunghezza fuori tutto dell'unità maggiorata della lunghezza del cavo e/o nella catena utilizzati per l'ormeggio.

h) Cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazioni o indicazioni: Quella definita dalla proiezione al suolo maggiorata di metri 1 per ogni lato.

Utilizzazioni effettive inferiori all'anno

Il presupposto per l'applicazione dell'articolo 03, comma 4 introdotto dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494 di conversione del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, è l'obbligo per il concessionario di rimuovere al termine del periodo di utilizzazione, ogni struttura realizzata o utilizzata.

Ne discende che la citata norma non può trovare applicazione qualora la concessione comporti la realizzazione di impianti, manufatti o opere che non possono qualificarsi "non fisse e completamente amovibili" mentre è applicabile nei casi di utilizzazione di pertinenze demaniali marittime.

Qualora sia richiesto di utilizzare effettivamente la concessione per un tempo inferiore all'anno, il relativo periodo deve essere specificamente indicato nel titolo concessorio.

Il periodo di utilizzazione si deve intendere quello durante il quale il concessionario occupa il bene oggetto della concessione e quindi deve comprendere anche il tempo necessario per la messa in opera e la rimozione delle strutture e la rimessa in pristino delle aree.

In ordine alla applicazione della misura minima del canone – secondo il principio espresso dalla Corte dei conti e indicato nella circolare n. 103 dell'8 agosto 2000 – come previsto dall'articolo 9 del D.L. 19 luglio 1989, dall'articolo 3 del D.L. 15 novembre 1995 e nei casi previsti dall'articolo 3, comma 2 del D.M. 5 agosto 1998, n. 342 (ove ne ricorrano i presupposti) si precisa che gli importi rispettivamente di lire 530.100 e 318.000 indicati nel citato decreto dirigenziale 22 novembre 2000, costituiscono il "limite minimo" invalicabile verso il basso, quale corrispettivo per l'occupazione e l'uso del demanio marittimo, delle pertinenze demaniali marittime e del mare territoriale, anche in presenza di fattispecie concessorie riconducibili all'applicazione del canone ricognitorio ex articolo 39 del codice della navigazione e articolo 37 del relativo regolamento di esecuzione.

Pertanto la procedura corretta per la determinazione del canone in presenza di tali fattispecie è la seguente:

1. Individuazione della misura del canone annuo attraverso l'applicazione (vedi tabelle allegate alla circolare n.112 del 25 gennaio 2001) degli importi annui unitari – aggiornati al 2001 ai sensi dell'articolo 04 della legge n.494/1993 – secondo i parametri indicati per le diverse tipologie concessorie nel D.L. 19 luglio 1989, D.L. 15 novembre 1995, D.M. n.342 del 5 agosto 1998 e D.M. n. 343 del 30 luglio 1998;

2. Commisurazione – in dodicesimi – dell’importo di cui al precedente punto 1, al periodo di effettiva utilizzazione della concessione. Qualora l’importo di cui al punto 2 dovesse risultare inferiore a lire 530.100 o a lire 318.000, saranno applicate tali misure minime aggiornate all’anno 2001, sulle quali operare, per gli anni successivi, gli aggiornamenti di legge.

Decorrenza dei pagamenti

La prima rata del canone, da versare prima della consegna della zona di demanio marittimo, delle pertinenze e del mare territoriale, è commisurata al periodo intercorrente tra la data di rilascio dell’atto di concessione ed il 31 dicembre dello stesso anno.

Le rate annuali successive hanno tutte decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno di validità dell’atto concessorio.

L’ultima rata è commisurata al periodo tra il 1° gennaio dell’ultimo anno di validità dell’atto e la effettiva data di scadenza.

Aggiornamenti annuali – adeguamenti – modifiche

Le misure unitarie dei canoni sono aggiornate – per valere dal 1° gennaio dell’anno successivo – con decreto del ministero dei trasporti e della navigazione, in misura pari alla media degli indici nazionali generali calcolati dall’Istat – Istituto Nazionale di statistica – per i “prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati” e per i “prezzi alla produzione dei prodotti industriali”.

I criteri e le misure unitarie possono essere adeguati o modificati con decreto del ministero dei trasporti e della navigazione.

RIDUZIONI (Quanto segue vale soltanto per le concessioni turistico-ricreative).

Nei casi in cui il concessionario non abbia un diritto esclusivo di godimento ovvero tale diritto sia limitato all’esercizio di una specifica attività che non escluda l’uso comune o altre possibili fruizioni consentite da leggi e regolamenti, il canone annuo è ridotto del quaranta per cento.

Qualora il concessionario consente l’accesso gratuito all’arenile, nei casi in cui esso sia raggiungibile agevolmente solo attraversando l’area in concessione e/o offre gratuitamente i servizi generali, il canone annuo è ridotto, per l’anno 2001, secondo le misure unitarie annue riportate nell’allegata “Tabella delle riduzioni”.

Per le concessioni rilasciate a società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali ovvero ad enti o associazioni sia pubblici che privati, a libera partecipazione, che perseguono finalità di pubblico interesse, alle quali non è applicabile il canone ricognitorio di cui agli articoli 39 del codice della navigazione e articolo 37 del relativo regolamento di esecuzione, il canone ridotto del cinquanta per cento rispetto al canone normale, fatta salva l'applicazione delle misure minime.

Nei casi di applicazione del canone ricognitorio a concessioni aventi finalità turistiche e ricreative, esso è pari ad un decimo di quello indicato nella "Tabella delle riduzioni".

Modalità di applicazione

Le riduzioni previste nei casi in cui il concessionario assuma l'obbligo e sia autorizzato ad effettuare lavori di straordinaria manutenzione marittima, ovvero di impianti, manufatti od opere di tipologia A, B, ed E realizzati sul demanio marittimo o nel mare territoriale, il canone annuo è ridotto fino al cinquanta per cento. Le riduzioni sono determinate con decreto del ministero dei trasporti e della navigazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria condotta dall'autorità concedente, sentiti gli uffici periferici dell'agenzia del demanio, per il numero di anni e per le percentuali stabiliti.

Durante la costruzione degli impianti, manufatti ed opere e per un periodo massimo di tre anni dalla data di consegna delle zone demaniali marittime e del mare territoriale concessi e sempre che non vi sia utilizzazione lucrativa, il canone annuo è ridotto del cinquanta per cento. Durante tale periodo il canone ridotto è aggiornato con le medesime modalità previste in via generale.

Analoga riduzione fino al cinquanta per cento è accordata nei casi di revoca parziale sia per fatti dell'amministrazione che per cause naturali.

Qualora l'utilizzazione dei beni demaniali marittimi o del mare territoriale oggetto della concessione, risulti ridotta per effetto di qualsiasi evento dannoso di eccezionale gravità, il canone annuo è ridotto fino al cinquanta per cento. Anche in questo caso le riduzioni sono determinate con decreto del ministero dei trasporti e della navigazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria condotta dall'autorità concedente, sentiti gli uffici periferici dell'agenzia del demanio, per il numero di anni e per le percentuali stabiliti.

Nessuna riduzione è prevista per le concessioni relative alla pesca ed acquicoltura nonché per quelle relative alla cantieristica.

Per gli altri usi (produttivo/industriale/commerciale –tutela ambientale – diporto nautico e varie)

comunque diversi da quello turistico ricreativo, le riduzioni sono desumibili dall'articolo 2, commi 2 e 3, nonché dagli articoli 4 e 5 del D.L. 19 luglio 1989, pubblicato nella n. 21 dicembre 1989.

CANONI RICOGNITORI

Sono canoni ricognitori quelli fissati per il mero riconoscimento del carattere demaniale dei beni concessi, ai sensi dell'articolo 39, comma 2 del codice della navigazione.

Il termine "provento" indicato nell'articolo 37 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, definisce una componente positiva di reddito di una attività assimilabile a quella di imprenditore come definito dall'articolo 2082 del codice civile.

Nei casi in cui debba applicare tale canone per concessioni diverse da quelle turistiche e ricreative, esso è pari ad un decimo di quello normale se si tratta di zone del demanio marittimo ed un cinquantesimo se si tratta di zone del mare territoriale.

INDENNIZZI

Determinazione e riscossione

Gli indennizzi dovuti per le utilizzazioni senza titolo di beni demaniali marittimi, di zone del mare territoriale e delle pertinenze del demanio marittimo ovvero per utilizzazioni difformi dal titolo concessorio, sono determinati in misura pari a quella che sarebbe derivata dall'applicazione delle normali misure unitarie, maggiorata rispettivamente del duecento per cento e del cento per cento.

Gli indennizzi sono determinati dall'autorità concedente e riscossi, secondo le procedure vigenti in materia, dagli uffici finanziari competenti.

TABELLA "TIPOLOGIE DELLE OPERE"

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	FORMA DELLA CONCESSIONE
A	Costruzione in muratura ordinaria con solaio in cemento armato semplice o misto.	Atto Formale
B	Costruzioni in muratura ordinaria con solaio in pannelli prefabbricati su piattaforma in cemento armato.	Atto Formale
C	Strutture prefabbricate realizzate su piattaforma di cemento armato incernierate o appoggiate con calcestruzzo	Licenza
D	Strutture prefabbricate appoggiate sul suolo o interrato.	Licenza
E	Opere, impianti e manufatti diversi da fabbricati ed assimilabili alle tipologie A e B.	Atto Formale

F	Opere, impianti e manufatti diversi da fabbricati ed assimilabili alle tipologie C e D.	Licenza
G	Opere, impianti, manufatti totalmente interrati/immersi.	Licenza



AE-SW SOFTWARE